

## La scuola floristica napoletana al tempo dei Borbone: Giovanni Gussone

ROBERTO NAZZARO<sup>1</sup>, MARIA ROSARIA BARONE LUMAGA<sup>2</sup>

<sup>1</sup>Dipartimento di Biologia Vegetale e <sup>2</sup>Orto Botanico di Napoli, Facoltà di Scienze, Università degli Studi di Napoli Federico II, Via Foria 223, 80139 Napoli.

Giovanni Gussone (Tav. 5a) nacque l'8 febbraio 1787 a Villamaina, attualmente comune in provincia di Avellino, all'epoca piccolo paese del Principato Ultra, una delle provincie del Regno delle due Sicilie. Studiò Medicina all'Università di Napoli, ove conseguì la laurea nel 1811 (BALSAMO, 1913). Gussone mostrò sin dai primi anni degli studi universitari un notevole interesse verso la Botanica e, dopo essersi laureato, preferì dedicarsi a questa disciplina piuttosto che all'esercizio della professione medica.

Nel 1810, quando era ancora studente, il Gussone aveva iniziato la collaborazione con Michele Tenore, Direttore dell'Orto Botanico di Napoli, in qualità di corrispondente per la spedizione di campioni di piante dalla provincia del Principato Citra. Il proseguimento di tale collaborazione portò Gussone ad assumere nel 1812 l'incarico di Assistente del Direttore dell'Orto Botanico di Napoli, occupando così un ruolo importante nell'organizzazione scientifica della nascente struttura.

Il Tenore si riferiva al Gussone utilizzando sovente espressioni lusinghiere, chiamandolo *il mio dotto allievo* (TENORE, 1811-1838, 2: 97) o dicendo a proposito dei suoi collaboratori *...fra i quali vivissima è la luce del cavalier Gussone* (TENORE, 1836). Il Direttore dell'Orto napoletano espresse la stima per l'insigne Botanico di Villamaina anche dedicandogli alcune delle nuove entità da lui descritte, in particolare *Erodium gussonii* Ten. (Tav. 5b), *Ornithogalum gussonii* Ten. e

*Scutellaria gussonii* Ten. A sua volta Gussone manifestò la sua dedizione al maestro dedicandogli alcune specie, tra cui *Centaurea tenorei* Guss. ex Lacaita e *Statice tenoreana* Guss.

Nel 1817 Gussone fu chiamato a Palermo dal Duca di Calabria per fondare l'Orto sperimentale e di acclimatazione di Boccadifalco, previsto come un istituto di applicazione della Botanica al campo agrario (CATALANO, 1958). Quando il Duca di Calabria, nel 1825, salì al trono di Napoli con il nome di Francesco I, come successore di Ferdinando IV, fu ben chiara la sua benevolenza nei confronti del Gussone, il quale fu nominato Botanico di Corte nel 1827. L'insigne studioso visse alla Corte di Napoli sino al 1860, compiendo diversi viaggi in Italia e all'estero sia per missioni scientifiche sia in qualità di fiduciario (CATALANO, 1958).

L'imponente attività scientifica del Gussone è testimoniata dalle sue numerose opere, che sono rappresentate principalmente da lavori floristici, da relazioni riguardanti i viaggi effettuati con Michele Tenore e dai cataloghi delle entità presenti nell'Orto di Boccadifalco. In numerose pubblicazioni, inoltre, sono riportate descrizioni di entità non ancora conosciute e informazioni sulla distribuzione delle specie studiate. Inoltre non fu trascurabile l'attività di Gussone sulla componente vegetale di alcuni Siti reali. Un esempio in tal senso è rappresentato dalla sua opera nell'isola d'Ischia e nei parchi delle Regge di Capodimonte, di Caserta e di Portici.

Dopo il 1861, il Gussone ebbe contatti con personalità del nuovo Regno d'Italia e fu nominato da Vittorio Emanuele II Professore emerito dell'Università di Napoli (CATALANO, 1958). Morì a Napoli il 14 gennaio 1866.

Il contributo dato da Gussone alla conoscenza della flora dell'Italia meridionale fu notevole. Oltre a collaborare con Tenore per le raccolte legate alla stesura della Flora Napolitana (TENORE, 1811-1838) egli studiò la flora siciliana, dando alle stampe *Florae siculae prodromus* (GUSSONE, 1827-1828), *Flora sicula* (GUSSONE, 1829) e *Florae siculae synopsis* (GUSSONE, 1842-1845), opere che trattano in maniera completa e molto rigorosa della flora siciliana. In tali volumi vennero descritte anche diverse specie nuove per la scienza botanica.

Un ulteriore contributo alla conoscenza della flora del Regno fu rappresentato dalla pubblicazione di *Plantae rariores* (GUSSONE, 1826), un'indagine floristica delle coste adriatiche e ioniche e delle regioni sannitica e abruzzese (Tav. 5c). *Enumeratio plantarum*

*vascularium in insula Inarime* (GUSSONE, 1855) (Tav. 5d) è, infine, un notevole studio sulla flora dell'isola d'Ischia nel quale sono elencate sia le piante spontanee, alcune delle quali nuove per la scienza (Tav. 6a, b), sia quelle coltivate. Il censimento delle entità di interesse agricolo, per le quali vengono segnalate le diverse cultivar presenti ad Ischia, rappresenta un'ottima fonte di informazione per la conoscenza delle principali piante utilizzate a fini economici nel periodo borbonico.

Gussone dedicò tutte le sue opere ai regnanti borbonici, in particolare a Francesco I e, successivamente, a Ferdinando II.

L'enorme mole di dati raccolti da Gussone durante l'esplorazione floristica dell'Italia meridionale non è stata completamente utilizzata nella stesura delle sue opere; infatti, molte erborizzazioni trovano testimonianza esclusivamente negli *exsiccata* custoditi presso l'Erbario del Dipartimento di Biologia Vegetale della Facoltà di Scienze dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

#### LETTERATURA CITATA

BALSAMO F. 1913. Botanici e botanofili napoletani (serie I). *Bullettino dell'Orto Botanico della Reale Università di Napoli*, 3: 41-57.

CATALANO G. 1958. *Storia dell'Orto botanico di Napoli*. *Delpinoa*, 11: 5-170.

GUSSONE G. 1826. *Plantae rariores quas in itinere per oras Jonii ac Adriatici maris et per regiones Samnii ac Aprutii collegit Johannes Gussone*. Ex Regia typographia, Neapoli.

GUSSONE G. 1827-1828. *Florae siculae prodromus*. Ex regia typographia, Neapoli. 1-2.

GUSSONE G. 1829. *Flora sicula*. Borbonii regis

*utriusque Siciliae regni jussu edita*, Napoli.

GUSSONE G. 1842-1845. *Florae siculae synopsis*. Tipografia Tramater, Napoli. 1-2.

GUSSONE G. 1855. *Enumeratio Plantarum Vascularium in Insula Inarime sponte provenientium vel oeconomico usu passim cultarum*. Ex Vanni Typographeo, Neapoli.

TENORE M. 1811-1838. *Flora napolitana*. Stamperia Reale, Napoli. Tipografia del *Giornale Enciclopedico*, Napoli. Stamperia Francese, Napoli. 1-5.

TENORE M. 1836. *Passeggiate al Real Orto Botanico II. Il Laberinto di Bacco, Il Colle di Minerva*. *L'Omnibus*, 4 (17): 66.

Finito di stampare nel Giugno 2001